



Quante volte, attraversando la città, nella vita di tutti i giorni, abbiamo visto un pò dappertutto disegni che imbrattano muri, le fiancate dei treni che passano quando ci troviamo nelle stazioni, nei sottopassi, sui muri dei giardinetti di quartiere frequentati dai ns bambini? Ecco, proprio per le strade dove di solito passo per recarmi al lavoro, la prima volta che li ho visti mi sono detto "ma guarda che schifo!" Poi, riguardandoli bene, mi sono soffermato di più, cercando di aguzzare lo sguardo su questi disegni, cercandone di capire il significato recondito che ogni "autore" ha cercato di dare realizzando queste esercitazioni grafiche che, a volte si manifestano con disegni ben definiti o grafismi astratti, scritte inneggianti e qualche volta anche di estrema contestazione.

Da questa immensa massa di colore, ho cercato di estrapolare, in qualche modo, un messaggio che sicuramente ognuno di queste persone ha voluto trasmettere all'esterno, in relazione al suo stato emotivo del momento, ai rapporti famigliari di ognuno di loro, ai loro drammi, alle loro paure, ai loro sentimenti e affetti e, agli incubi che ognuno di loro, ma anche di noi che non siamo né artisti, né emarginati, ma ci sentiamo così "normal", e, forse, non ci rendiamo conto di avere.

Non facciamoci però deviare dal pensiero che tutti siano degli emarginati o drogati.

Penso che tra loro ci siano tanti giovani (e forse meno giovani) validi, che però non hanno avuto la fortuna di trovare le persone giuste che potessero comprendere la loro arte, qualcuno che li potesse far emergere dal degrado nel quale probabilmente vivono.

Abbiamo mai pensato che, probabilmente, molti di loro potrebbero essere dei validi grafici occupandosi in qualche studio pubblicitario? Se ci guardiamo attorno e vediamo che cosa ci propongono i vari manifesti in fatto di design, probabilmente in giro si potrebbe trovare qualcuno che potrebbe fare di meglio!

